

Milano, 22 Giugno 2020
Prot. 743CR/21

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO COVID 19 PROCEDURE PER LA GESTIONE DEI CENTRI ESTIVI

1. INGRESSO DEGLI UTENTI

L'ingresso è riservato agli utenti regolarmente iscritti e che abbiano consegnato, oltre alla documentazione richiesta per l'iscrizione, anche il "Patto di corresponsabilità fra Gestore e Famiglie" in Allegato A e "L'autocertificazione sullo stato di salute del Minore" in Allegato B. L'ingresso è autorizzato solo a coloro i quali indossano una mascherina o comunque un qualsiasi strumento adatto a coprire bocca e naso. L'accesso è interdetto a chiunque non abbia naso e bocca coperti e/o abbia una temperatura superiore ai 37,5°C. In quest'ultimo caso è necessario attivare il protocollo relativo alla presenza di persone sintomatiche al COVID 19 di cui al successivo punto 9.

Le procedure di ingresso degli utenti, che avranno l'obbligo di indossare la mascherina dai 6 anni in poi, avverranno attraverso l'allestimento di una zona di accoglienza (Triage) all'aperto costituita da un gazebo, dove verrà misurata la temperatura corporea e si provvederà all'igienizzazione delle mani del partecipante. A questo punto il minore passerà sotto la custodia dell'organizzazione e quindi potrà entrare all'interno della struttura nel gruppo a lui assegnato e l'accompagnatore si dovrà allontanare. I punti di accoglienza all'aperto sono contrassegnati in blu sulle piantine dell'Allegato 5. Solo in caso di pioggia l'accoglienza verrà organizzata al coperto con la medesima procedura di cui sopra ma senza che l'accompagnatore possa accedere al chiuso, eventualmente anche organizzando più punti di accoglienza per evitare assembramenti. Nella zona dell'accoglienza dovranno essere apposti i cartelli che evidenziano la necessità di evitare assembramenti, di mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 metro e indossare la mascherina.

All'atto dell'accoglienza sarà necessario compilare il registro delle presenze giornaliere, che andrà conservato per almeno 14 giorni come previsto dal DPCM del 17 Maggio 2020.

In funzione del numero di partecipanti, potranno essere allestiti più punti di accoglienza scaglionando gli arrivi in ingressi orari differenziati tra le 08.30 e le 09.15 (es: 8.30-8.45 ingresso A, 8.45-9.00 ingresso B, etc).

La zona di Triage sarà allestita con le seguenti modalità:

- Passo Carrabile "Lato Zerogravity": il Triage verrà creato nella zona antistante alla Direzione (con nelle adiacenze una copertura in caso di maltempo). Da qui i partecipanti verranno smistati immediatamente nei gruppi di appartenenza.

2. USCITA DEGLI UTENTI

Le procedure di uscita degli utenti dovranno sottostare alle medesime procedure dell'ingresso al fine di evitare assembramenti e momenti in cui il distanziamento sociale non viene mantenuto. A tal fine, si organizzerà il termine dell'attività attraverso uscite differenziate e con orari di recupero dei partecipanti scaglionati, sempre con l'obbligo di indossare la mascherina dai 6 anni in poi e il divieto di accesso all'interno delle strutture sportive da parte degli accompagnatori.

3. DURANTE L'ATTIVITA'

Le procedure relative alla fruizione delle strutture sportive durante la cosiddetta Fase 2 dell'emergenza COVID 19 devono tassativamente recepire le indicazioni predisposte del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Allegato 4) e della Conferenza delle Regioni (Allegato 3).

In particolare sarà compito dell'istruttore responsabile verificare che siano mantenuti i rapporti di legge fra utenti e istruttori (1:5 per l'infanzia; 1:7 per la primaria; 1:10 per la secondaria), che l'organizzazione della giornata preveda il più possibile l'utilizzo da parte di ogni gruppo di uno unico spazio sportivo o struttura sportiva, che non vi siano commistioni fra i gruppi e che, al termine di ogni utilizzo vengano sanificati superfici di contatto, attrezzi, etc.

Sarà compito del responsabile mantenere la continuità settimanale del gruppo costituito dagli utenti e dall'istruttore.

Nella programmazione delle attività, il responsabile cercherà di privilegiare l'utilizzo degli spazi all'esterno ove possibile e se le condizioni meteorologiche lo consentiranno.

Procedure per l'utente

Al fine di evitare assembramenti ogni utente potrà arrivare alla struttura sportiva non oltre i 5 minuti antecedenti dell'orario preferito di ingresso comunicato dal genitore in sede di iscrizione (anche in considerazione dell'impossibilità di utilizzare gli spogliatoi). Ogni spostamento verso i punti di accoglienza dovrà essere effettuato a bocca e naso coperti mantenendo una distanza minima di 1 metro, distanza minima che sale a 2 metri durante l'attività. E' necessario quindi che la famiglia sensibilizzi i propri figli affinché seguano con precisione le indicazioni riportate dalla cartellonistica e dagli istruttori e che, in linea generale vengano messe in atto tutte le misure di prevenzione di cui all'Allegato 1.

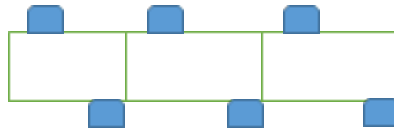
Durante l'attività sportiva vera e propria non è obbligatorio tenere bocca e naso coperti, mentre per i guanti è necessario seguire le indicazioni previste dai protocolli delle FSN/EPS di riferimento per lo sport proposto.

Anche in caso di appartenenti allo stesso nucleo familiare si cercherà di non derogare alle distanze interpersonali, al fine di non creare elementi di contrasto con altri bambini.

Eventuali oggetti personali dovranno essere tenuti dentro una borsa o zaino.

Una volta arrivati gli utenti, il personale deve verificare che vengano rispettate durante l'attività tutte le norme di cui in allegato 3 e 4. In particolare:

- che ogni utente abbia provveduto alla sanificazione delle mani e degli attrezzi personale;
- che ogni utente si cambi le scarpe prima di fare attività;
- che non ci siano scambi di materiale di nessun tipo fra gli utenti;
- che venga mantenuta sempre la distanza interpersonale di almeno 1 metro durante gli spostamenti e 2 metri durante l'attività;
- che venga areato il locale dopo ogni utilizzo aprendo porte e finestre;
- che durante il pasto vengano mantenuti tavoli distanziati con posti fissi durante la settimana, un distanziamento di 1 mt fra gli utenti con una disposizione a scacchiera come quello in figura:



- verificare che al termine della lezione non si verifichino assembramenti verso l'uscita.

Una volta terminate le attività sarà necessario sanificare tutto il materiale utilizzato dagli utenti prima di riporlo o permetterne l'utilizzo da parte di altri utenti.

Tutte le operazioni di sanificazione poste in essere dal personale tecnico-sportivo devono essere fatte con mascherina e guanti, utilizzando solo detergente a base alcolica al 65%.

4. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui una persona presente in sede sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al suo responsabile, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello delle persone che siano entrate in "contatto stretto" secondo le indicazioni del medico competente e del Ministero della Salute, anche dotandolo di mascherina.

La società procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti, i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute (1500).

In caso il soggetto non fosse in grado di raggiungere autonomamente il proprio domicilio, una volta isolato, non dovrà essere portato in pronto soccorso ma sarà necessario attendere i soccorsi inviati dagli operatori dei numeri di emergenza contattati.

La società collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in sede che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, la società potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il luogo di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

APD Acquamarina Sport&Life

Il Presidente

Paolo Belingheri

ALLEGATO 1

Misure igienico-sanitarie (DPCM 8 marzo 2020 e s.m.i.)

- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenimento, nei contatti sociali, della distanza interpersonale indicata dall'autorità sanitaria;
- e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici a meno che siano prescritti dal medico;
- j) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- k) usare la mascherina secondo le prescrizioni in vigore di cui in Allegato 2.

ALLEGATO 2

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio.

Per questi motivi:

- a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.
- b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine o protezioni, la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità quali le ulteriori cautele indicate dall'Ordinanza della Regione Lombardia 521 del 4 aprile 2020.

Tenuto conto della ordinanza della Regione Lombardia n. 521 del 4 aprile 2020, è comunque necessario, all'interno degli edifici ospitanti gli uffici giudiziari, negli spazi comuni, l'uso delle mascherine o di qualunque altro indumento a copertura di naso e bocca, e degli altri dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Vanno evitati in ogni caso assembramenti di più di 2 persone all'interno dei luoghi di Lavoro.

ALLEGATO 3

STRALCIO LINEE GUIDA REGIONE LOMBARDIA^(*) SERVIZI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

1. Premessa

L'obiettivo del presente documento è fornire le linee di indirizzo per progettare e attivare i servizi e gli interventi per l'infanzia e l'adolescenza (3 - 17 anni) nella fase 2 dell'emergenza covid-19, prendendo in considerazione gli adempimenti cui gli enti gestori e le famiglie sono chiamati.

Le indicazioni delle presenti linee guida, coerenti con quelle approvate dalla Conferenza delle Regioni in data 25 maggio 2020, anche in relazione agli aspetti non specificamente trattati, sono basate e devono essere integrate in modo complementare con quelle contenute nei provvedimenti nazionali e regionali di interesse e in particolare il D.P.C.M. 17 maggio 2020 recante le misure per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 in vigore dal 18 maggio e relativi allegati e in particolare l'Allegato 8 "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzati di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza Covid-19".

Le presenti linee guida saranno oggetto di monitoraggio e valutazione nel tempo da parte di Regione Lombardia e delle principali parti interessate in relazione alla sua efficacia, in considerazione delle eventuali nuove indicazioni di carattere scientifico e dell'evoluzione dello scenario epidemiologico, nonché in vista della riapertura dei servizi educativi nel prossimo mese di settembre 2020.

Le presenti indicazioni si applicano a tutte le opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti (3 -17 anni).

2. Disposizioni

- Predisporre una adeguata informazione per genitori e minori e formazione per gli operatori su tutte le misure di prevenzione da rischio di contagio Covid-19 da adottare, prevedendo inoltre segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea ai minori. A tal fine gli enti gestori promuovono un'ampia comunicazione e diffusione dei contenuti del progetto e delle misure per la gestione in sicurezza dei servizi, in particolare, in favore delle famiglie. La formazione e l'informazione è a cura dell'ente gestore ed è realizzata anche attraverso il materiale messo a disposizione dall'Agenzia Territoriale della Salute competente per territorio.

- L'ente gestore deve garantire l'elaborazione di uno specifico progetto che deve essere inoltrato preventivamente all'apertura del servizio al Comune per la relativa approvazione. Il progetto deve essere redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000) e attestare il possesso dei requisiti previsti dal D.P.C.M. 17 maggio 2020 Allegato 8 e dalle presenti linee guida. Il Comune trasmette all'Agenzia di Tutela della Salute competente per territorio l'elenco dei centri estivi approvati.

- Sottoscrivere un patto tra l'ente gestore e le famiglie per il rispetto delle regole di gestione dei servizi ai fini del contrasto della diffusione del virus, secondo le prescrizioni del D.P.C.M. 17 maggio 2020 Allegato 8 e delle presenti linee guida. Il patto può essere predisposto sulla base del modello riportato nell'allegato A.

- Le condizioni di salute dei minori sono attestate dalla famiglia sulla base del modello riportato nell'allegato B.

- Le condizioni di salute del personale e dei volontari impiegati sono attestate sulla scorta del modello riportato nell'allegato C. In caso di volontari minorenni, l'attestazione è sottoscritta dagli esercenti la potestà genitoriale.

- Deve essere garantita una zona di accoglienza oltre la quale non è consentito l'accesso a genitori e accompagnatori. L'accesso quotidiano alla struttura viene assicurato secondo le modalità di programmazione temporale e logistica prevista dal D.P.C.M. 17 maggio 2020 Allegato 8.
- All'ingresso un operatore, indossando apposita mascherina e guanti, misura la temperatura corporea per tutti gli operatori, minori, genitori/accompagnatori. In caso di temperatura superiore a 37.5 °C non sarà consentito l'accesso alla sede e il genitore/accompagnatore sarà informato della necessità di contattare il proprio medico curante. Nel caso di operatore si rinvia a quanto previsto al paragrafo 1.3 della presente ordinanza. In caso di febbre del genitore/accompagnatore il minore non potrà accedere al servizio. È preferibile che gli accompagnatori abbiano un'età inferiore a 60 anni a tutela della loro salute.
- L'accesso alla struttura deve prevedere un'organizzazione, anche su turni, che eviti assembramenti di genitori e accompagnatori all'esterno della struttura stessa. Le presenze dei bambini, dei ragazzi e degli adulti devono essere giornalmente annotate in un apposito registro.
- Per i minori devono essere promosse le misure igienico-comportamentali con modalità anche ludiche, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza. Si raccomanda fortemente di sensibilizzare i minori sull'importanza dell'igiene delle mani, con particolare attenzione ad alcuni contesti in cui la pulizia delle mani riveste particolare importanza (ad esempio, prima dei pasti, dopo avere toccato superfici o oggetti comuni, dopo avere utilizzato il bagno, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso).
- Invitare il personale e i genitori all'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, ed informarli circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti per COVID-19.
- Qualora durante la frequenza al centro i minori o gli operatori dovessero manifestare i sintomi da infezione da COVID-19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite, febbre) saranno momentaneamente isolati e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso. L'ente gestore informerà la famiglia in caso di minore e in ogni caso comunicherà tempestivamente tale circostanza all'Agenzia di Tutela della Salute territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni al gestore e alla persona interessata. Nel caso di adulto o minore positivo, non essere riammesso al centro estivo fino ad avvenuta e piena guarigione certificata secondo i protocolli previsti.
- La mascherina di protezione delle vie aeree deve essere utilizzata da tutto il personale e dai bambini e ragazzi sopra i 6 anni di età. Privilegiare mascherine colorate e/o con stampe.
- Mettere a disposizione idonei dispenser di soluzione idroalcolica per la frequente igiene delle mani in tutti gli ambienti, in particolare nei punti di ingresso e di uscita.
- Prevedere un rapporto tra personale e minori:
 - di 1:5 per bambini da 3 a 5 anni,
 - di 1:7 per bambini da 6 a 11 anni,
 - di 1:10 per ragazzi da 12 a 17 anni.

In via complementare è consentita la presenza di volontari di età superiore o pari a 16 anni, purché ne venga garantita la supervisione da parte del responsabile del centro estivo. Tali volontari non concorrono alla determinazione del rapporto numerico. Devono essere assicurati criteri di promozione

delle pari opportunità e di attenzione ai bisogni particolari di accoglienza dei bambini e adolescenti con disabilità, in attuazione di quanto previsto dal DPCM 17 maggio 2020 Allegato 8.

- L’inserimento dei minori con disabilità nelle attività previste, deve essere effettuato con alcune precauzioni e indicazioni – da ricondurre alle specifiche peculiarità e capacità di ciascun minore - di attenersi o meno alle indicazioni fornite dalle linee guida ministeriali e dal presente documento. Qualora infatti il minore disabile di età superiore a 6 anni non sia in grado di indossare la mascherina chirurgica, tenuto conto di quanto disposto dall’art 3, comma 2, del D.P.C.M. 26 aprile 2020 “Non sono soggetti all’obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l’uso continuativo della mascherina”, gli operatori dovranno indossare le prescritte protezioni. Inoltre diventa necessario adottare forme di distanziamento sociale che mettano in sicurezza i frequentatori del centro. Nel caso di accoglienza di minori con disabilità il rapporto numerico operatore - minore deve essere, di norma, 1 a 1”.
- La composizione dei gruppi di bambini deve essere il più possibile stabile nel tempo e dovranno essere evitate attività di intersezione tra gruppi diversi, mantenendo, inoltre, lo stesso personale, incluso quello volontario, a contatto con lo stesso gruppo di minori. La programmazione e la pianificazione delle attività dovrà consentire il mantenimento di gruppi fissi di partecipanti/personale.
- Privilegiare attività che possano ridurre contatti prolungati, in particolare in ambienti chiusi, a maggior rischio di eventuale contagio. Favorire, ove possibile, l’attività all’aperto. Nel caso di attività svolte in ambienti chiusi gli enti gestori sono tenuti a:
 - assicurare che la permanenza dei minori sia compatibile con il rispetto delle misure di distanziamento interpersonale, tenuto conto del numero di persone presenti e dello spazio disponibile; ove opportuno, si raccomanda la riorganizzazione degli spazi attraverso l’utilizzo di barriere fisiche che facilitano il mantenimento della distanza di sicurezza;
 - garantire una approfondita pulizia giornaliera degli ambienti con detergente neutro e disinfezione, con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente e ai servizi igienici che richiedono di essere oggetto di pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati e di disinfezione almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l’uso fornite dal produttore. Si raccomanda l’osservanza di quanto previsto dal Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell’attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020;
 - assicurare particolare attenzione alla sanificazione di tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini/ragazzi (postazioni di gioco, banchi, ecc.) e a quelli utilizzati per le attività ludico-ricreative. Giochi e giocattoli dovranno essere ad uso di un singolo gruppo di bambini e qualora vengano usati da più gruppi di bambini è raccomandata l’igienizzazione prima dello scambio. Si deve garantire la pulizia degli stessi giornalmente, procedendo con idonea detersione e disinfezione;
 - organizzare la gestione dell’area mensa, o comunque il consumo dei pasti, preferibilmente all’aperto, assegnando posti a sedere fissi, evitando buffet, self-service. È opportuno che la somministrazione del pasto sia effettuata in monoporzione, in vaschette separate unitamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabili. In caso di utilizzo di spazi chiusi, il momento del pranzo è strutturato in modo da rispettare la distanza personale e organizzare il pranzo a turni (mantenendo l’omogeneità tra i gruppi) o utilizzando più sale o sale più ampie.

• Per tutti gli spazi al chiuso, favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

(*) <https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/8c51a172-ef8a-4417-a274-85a86a03aab3/Ordinanza+n.555.pdf?MOD=AJPERES>

ALLEGATO 4

LINEE GUIDA UFFICIO SPORT - PRESIDENZA DEI MINISTRI

<http://www.sport.governo.it/media/2135/linee-guida-sport-di-base-e-attivita-motoria.pdf>

<http://www.sport.governo.it/media/2141/linee-guida-sport-squandradef.pdf>

<http://www.sport.governo.it/media/2116/linee-guida-sulle-modalita-di-svolgimento-degli-allenamenti-per-gli-sport-individuali.pdf>

LINEE GUIDA CONFERENZA DELLE REGIONI E REGIONE LOMBARDIA

<http://www.regioni.it/home/emergenza-coronavirus-linee-guida-2589/>

<https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/8c51a172-ef8a-4417-a274-85a86a03aab3/Ordinanza+n.555.pdf?MOD=AJPERES>

LINEE GUIDA DIP. POL. FAMIGLIA - PRESIDENZA DEI MINISTRI (CENTRI ESTIVI)

http://famiglia.governo.it/media/1934/20200516_linee-guida-centri-estivi_2344.pdf

LINEE GUIDA FSN/EPS/DSA

I protocolli emanati dalle FSN e DSA sono tutti consultabili alla pagina <https://www.coni.it/it/speciale-covid-19>, pagina in costante aggiornamento.

Di seguito i protocolli di maggiore interesse:

FIT - <https://www.federtennis.it/Federazione/News/Attivita-federali/200503-decalogo-i-consigli-della-FIT-per-giocare-a-tennis-in-sicurezza>

FIPAV -

<https://www.federvolley.it/sites/default/files/Protocollo%20FIPAV%20ver.%202%20del%203.6.2020.pdf>

FIP - http://www.fip.it/public/protocollo%20fip_fipic_linee%20guida.pdf

FGI -

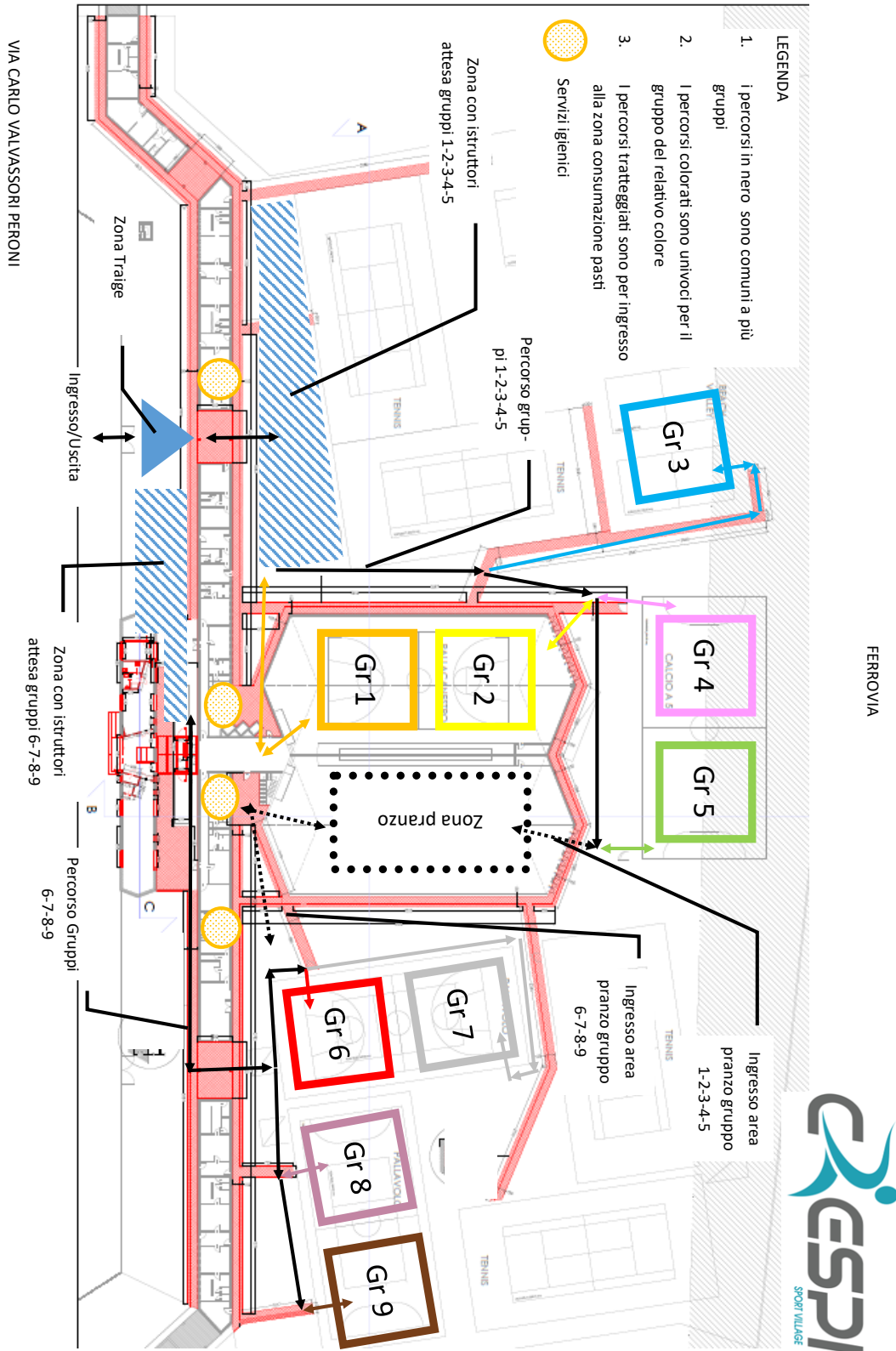
https://www.federginnastica.it/images/documenti/Formazione/FGI_NUOVO_PROTOCOLLO_-_23_MAGGIO.pdf

FIDS - https://www.federdanza.it/images/COVID-19/Linee_guida_allenamenti_rev1_24052020.pdf

FIDAL - http://www.fidal.it/upload/Piemonte/Cuneo/FILE%20NEWS/2020/news_2020_05_08.zip

FIJLKAM - https://www.fijklkam.it/images/fijklkam-cares/Manuale_Operativo_per_1-Esercizio_Fisico_e_lo_Sport_in_emergenza_COVID-19_.pdf

ALLEGATO 5



Allegato A -
PATTO TRA L'ENTE GESTORE E LE FAMIGLIA

**ALLEGATO A
FAC-SIMILE**

**circa le misure organizzative, igienico-sanitarie e ai comportamenti individuali
volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19**

Il sottoscritto _____, responsabile del Centro Estivo
_____, realizzato presso la sede _____

e

il/la signor/a _____, in qualità di genitore o titolare della responsabilità
genitoriale) di _____, nato/a a _____ (_____),
residente in _____, via _____ e domiciliato in
_____, via _____.

Sottoscrivono il seguente patto per la frequenza del minore al centro estivo.

In particolare, il genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il figlio/a, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio/a al domicilio in presenza di febbre superiore a 37,5° o di altri sintomi (es. tosse, raffreddore, congiuntivite) e di informare tempestivamente il pediatra e il gestore del centro estivo della comparsa dei sintomi o febbre;
- di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio/a sia sottoposto a misurazione della febbre con termometro senza contatto prima dell'accesso al centro e che, in caso di febbre superiore ai 37,5° o di presenza delle altre sintomatologie sopra citate, non potrà essere ammesso al centro estivo e rimarrà sotto la sua responsabilità;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre superiore a 37,5° o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), l'Ente Gestore provvede all'isolamento immediato del minore e ad informare immediatamente l'Agenzia di Tutela della Salute nonché i familiari;
- di essere consapevole che il proprio figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico sanitarie all'interno del centro nonché le altre regole finalizzate alla prevenzione del contagio da Covid-19;
- di essere stato adeguatamente informato dagli organizzatori del centro estivo di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 ed in particolare:
 - delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dal centro;
 - di non poter accedere, se non per situazioni di comprovata emergenza, all'area del centro estivo, durante lo svolgimento delle attività ed in presenza dei bambini;
- di essere consapevole che nello svolgimento della procedura di triage è tenuto a informare

l'operatore all'ingresso sullo stato di salute corrente del bambino o dell'adolescente, in particolare dichiarando se ha avuto sintomi quali febbre, difficoltà, respiratorio o congiuntivite.

In particolare, il gestore dichiara:

- di aver fornito, contestualmente all'iscrizione, puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza al centro estivo, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- che per la realizzazione del centro estivo si avvale di personale adeguatamente formato sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
- di impegnarsi a realizzare le procedure di triage all'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento;
- di non promuovere attività che comportino il contatto tra diversi gruppi di bambini nei quali è organizzato il centro estivo;
- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di un bambino o adulto frequentante il centro estivo, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale

**Il genitore
(o titolare della responsabilità genitoriale)**

**Il responsabile del Centro
Estivo**

ALLEGATO B FAC-SIMILE

ALLEGATO B AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N. 445/2000 Minori che frequentano il centro

Il sottoscritto _____, nato il ___/___/___
a _____ (____), residente in _____ (____),
Via _____, Tel _____,
Cell _____ email _____,
in qualità di _____ del minore _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- 1) di essere a conoscenza degli impegni assunti con la sottoscrizione del patto di corresponsabilità;
- 2) di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti, con particolare riferimento alle limitazioni della mobilità personale individuate dal D.L. 33 del 16 maggio 2020 e dal DPCM 17 maggio 2020 (*da modificare in caso di successivi DPCM dopo il 14 giugno*);
- 3) che il figlio o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è o è stato COVID-19 positivo accertato ovvero è stato COVID 19 positivo accertato e dichiarato guarito a seguito di duplice tampone negativo;
- 4) che il figlio o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena obbligatoria o precauzionale;
- 5) che il figlio o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non ha avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;
- 6) che il figlio o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non presenta sintomi influenzali (tosse, febbre superiore a 37,5°) previsto dall'art. 1, c. 1, lett. a) del DPCM 17 maggio 2020 e che in caso di insorgere degli stessi nel minore durante la giornata sarà propria cura provvedere a riportarlo tempestivamente presso il proprio domicilio;
- 7) di essere a conoscenza delle sanzioni previste dal combinato disposto dell'art. 2 del D.L. 33 del 16 maggio 2020 e del DPCM 17 maggio 2020.

In fede

Firma del dichiarante

Data

Il presente modulo sarà conservato da _____,
nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, fino al termine dello stato di emergenza sanitaria.